

PRESENTAZIONE

Alberto Trevisiol IMC

11

STUDI

Vincenzo Mosca o. carm.

**IL PRIMATO DEL SUCCESSORE DI PIETRO IN PROSPETTIVA MISSIONARIA:
VERSO UN MINISTERO DI UNITÀ**

Introduzione	17
1. La presentazione dello stato della questione	19
2. Origine, finalità, natura del primato	24
3. L'esercizio del primato e le sue modalità	28
4. Alcune posizioni delle confessioni cristiane sul primato	34
4.1 La posizione degli Ortodossi	35
4.2 La posizione degli Anglicani	36
4.3 La posizione dei Luterani	38
Conclusione	39

Agostino Marchetto

**UNA FORMULA "FORTUNATA"
DI RAPPORTO PRIMATO-EPISCOPATO PER LA MISSIONE:
«IN PARTEM SOLLICITUDINIS [VOCATI]
NON IN PLENITUDINEM POTESTATIS»**

1. <i>Sollicitudo omnium ecclesiarum</i>	45
2. <i>Auctoritas Romana</i>	48
3. Pietro " <i>initium episcopatus</i> ", Roma " <i>mater omnium ecclesiarum</i> "	51
4. Caratteristica ps.-isidoriana: " <i>principium</i> " storico-sacramentale	54
5. <i>Episcopus universalis ecclesiae</i>	58
6. La " <i>plenitudo potestatis</i> " nella riforma gregoriana	59
7. Distinzione riflessa fra potere di ordine e di giurisdizione	64
8. Uso e significato della formula in epoca gregoriana	66
9. Uso e significato della formula in epoca post-gregoriana	68
10. La " <i>plenitudo potestatis</i> " nel XII secolo ed oltre	70
11. "Fortuna" della formula nei concili e nella codificazione canonica	75

Gianfranco Ghirlanda SJ

**LO IUS DIVINUM DEL ROMANO PONTEFICE
E DEL COLLEGIO DEI VESCOVI CIRCA LA SUPREMA DIREZIONE
E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ MISSIONARIA DELLA CHIESA**

1. Affermazioni fondamentali del c. 782, §1	79
2. <i>Munus</i> e potestà primaziale del Romano Pontefice nel Vaticano I e nel Vaticano II	82
3. La relazione Pietro-Apostoli e Romano Pontefice-Vescovi	86
4. La comunione episcopale: collegialità affettiva e collegialità effettiva	87

5. Modalità di esercizio della responsabilità da parte del Romano Pontefice, del Collegio Episcopale e dei singoli Vescovi	91
Sandra Mazzolini	
UT UNUM SINT 88-96. IMPLICAZIONI ECCLESIOLOGICHE ED ECUMENICHE DEL MINISTERO PETRINO	
Introduzione	95
1. Cinque elementi utili per una oggettiva contestualizzazione della ripresa della questione	97
2. Il riconoscimento della problematicità del primato petrino nel dialogo ecumenico	102
3. Implicazioni metodologiche e contenutistiche di un invito	103
3.1 La recezione di un percorso già compiuto, ma aperto altresì a nuovi sviluppi	105
3.2 Essenza e forma/forme dell'esercizio del primato	107
3.3 L'essenza del ministero petrino (UUS 88-96)	112
4. Fare il punto della situazione con uno sguardo in prospettiva.	117
4.1 "Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico. Consensi, convergenze e differenze"	120
4.2 L'ecumenismo in cammino. Il punto della situazione del movimento ecumenico oggi: ancora al punto di partenza?	124

APPENDICI

Appendice 1	
IL PRIMATO DEL SUCCESSORE DI PIETRO NEL MISTERO DELLA CHIESA	
Considerazioni della Congregazione per la Dottrina della Fede (Testo 1998)	131
Appendice 2	
IL PRIMATO DEL SUCCESSORE DI PIETRO NEL MISTERO DELLA CHIESA	
Considerazioni della Congregazione per la Dottrina della Fede (Testo 2002)	141
Appendice 3	
NOTA CRITICA	
Michele Giuseppe D'Agostino	
Il confronto tra il testo 1998 e il testo 2002 delle Considerazioni	151
Appendice 4	
NOTA CRITICA	
Onorato Bucci	
L'indagine sulle origini dell'episcopato e sulla (pretesa) collegialità episcopale come motivo e provocazione per ricercare la formazione della Costituzione giuridica della Chiesa	153

Appendice 5 <i>UT UNUM SINT</i> (nn. 86-99) Enciclica di Giovanni Paolo II sull'impegno per l'ecumenismo	163
<hr/>	
INDICE DEI NOMI	173